

Locarno, Scherrer più che un'ipotesi

I municipali concordano: non è opportuno indire un'elezione per sostituire il sindaco Carla Speziali

Verosimilmente i cittadini di Locarno non saranno chiamati alle urne per scegliere il sindaco che succederà a Carla Speziali, la quale lunedì sera ha annunciato la data della sua uscita dalla scena politica: il 30 giugno. Da un lato c'è la procedura, i cui tempi implicano che il nuovo sindaco non potrà entrare in carica prima della metà di settembre. Dall'altra le opinioni dei rappresentanti in carica nell'Esecutivo, che non ritengono una buona idea indire una votazione per una poltrona che sarà occupata per poco più di sei mesi. Alain Scherrer (PLR), Davide Giovannacci (PLR), il subentrante Niccolò Salvioni (PLR), il vice sindaco Paolo Caroni (PPD), Giuseppe Cotti (PPD), Ronnie Moretti (PS) e Silvano Bergonzoli (Lega) confidano inoltre che il gremio nel quale siedono e i partiti sapranno trovare una soluzione condivisa, che porterà alla presentazione di un solo candidato. Dunque l'elezione dovrebbe essere tacita. E il papabile sembra essere Alain Scherrer, che nel 2012 aveva ottenuto il maggior numero di voti dopo Carla Speziali e che vanta l'esperienza più lunga in Municipio. Lo stesso Scherrer si dichiara disponibile per l'incarico fino al prossimo aprile, ovvero quando si terranno le elezioni comunali. "L'importante, però, è che in Municipio vi sia un clima sereno", aggiunge il diretto interessato. Intanto il presidente del PLR cittadino Gabriele De Lorenzi sottolinea che "l'assemblea della Sezione di fine maggio permetterà di mettere a fuoco gli orientamenti politici a garanzia del primato liberale radicale in Città, scaturito dall'ultima elezione comunale e confermato dal recente voto cantonale".

LU.P

“Corriere del Ticino”, 29.04.2015.